

PERVENUTO A: UFFICIO DI
PRESIDENZA
IN DATA: 07/03/2014

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE

Relazione di Maggioranza

sul progetto di legge “Sistema di erogazione degli incentivi per l’occupazione e la formazione e tipologie contrattuali a contenuto formativo”

Ecc.mi Capitani Reggenti, Colleghi Consiglieri,

approda oggi in seconda lettura in Consiglio Grande e Generale il Progetto di Legge “Sistema di erogazione degli incentivi per l’occupazione e la formazione e tipologie contrattuali a contenuto formativo”, depositato in prima lettura a luglio 2013 per l’esigenza impellente di dare risposte ad un’ampia fascia di popolazione ad oggi esclusa dal circuito degli incentivi per l’occupazione, primi tra tutti i giovani.

Il testo è stato presentato in Consiglio in 1° lettura è stato sottoposto al confronto con i Sindacati, le Associazioni di categorie, i partiti di maggioranza e di opposizione, un dibattito che ha permesso di approfondire i contenuti ed elaborare gli emendamenti poi esaminati in Commissione.

Tale confronto è stato estremamente proficuo: infatti, in uno spirito di reale e fattiva collaborazione, che è stata riconosciuta al Segretario di Stato Belluzzi da tutti gli attori e, non da ultimi, anche dai rappresentanti dei partiti di opposizione in Commissione Consiliare, ha permesso di apportare i perfezionamenti necessari al Progetto di Legge.

Purtroppo i tempi istituzionali hanno rimandato questo intervento, ma il tempo è stato utile in quanto ha permesso la formulazione di una nuova stesura che rappresenta un testo unico in materia di incentivi all’occupazione e contratti a contenuto formativo e per questo motivo si è ritenuto di intervenire anche sullo stesso titolo.

Non si parla più quindi di “modifica del sistema” ma di “Sistema di erogazione degli incentivi per l’occupazione e la formazione e delle tipologie contrattuali a contenuto formativo”.

Molti quindi gli emendamenti, in parte di natura formale: sono state abrogate tutte le norme già in vigore in materia per inserirle nel presente progetto di legge per esigenze di sistematicità, o inserite precisazioni e semplificazioni tecniche, per agevolare tutti coloro che devono approcciarsi con questa materia; infine, emendamenti di natura sostanziale, anche proposti dai partiti di opposizione.

La filosofia e gli obiettivi che si prefigge questo intervento normativo rimangono comunque quelli della maggior finalizzazione e maggiore equità degli interventi, dell’inclusione, dell’allargamento delle



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE

tutele a diverse fasce di popolazione che ad oggi ne sono escluse, nella fase di inserimento o reinserimento nel modo del lavoro, per arginare le numerose difficoltà che incontrano i lavoratori licenziati a rientrare nel mercato del lavoro o i giovani ad entrarci per la prima volta.

Tutti gli interventi partono da un comune denominatore: **porre al centro degli interventi la persona, il lavoratore, la sua crescita professionale la sua esigenza reale di formazione, il controllo che questa avvenga davvero ed infine il riscontro effettivo delle competenze acquisite.**

Infine, si afferma l'esigenza che, a fronte di una sorta di salario di accesso giustificato dalla minor produttività di coloro che necessitano di formazione per svolgere una mansione specifica, la formazione in azienda sia effettiva ed efficace per acquisire le competenze necessarie, prevedendo costanti controlli *in itinere* da parte del Centro di Formazione Professionale.

Questa è la risposta alle esigenze che provengono dalle imprese che richiedono personale sempre più qualificato e con professionalità specifiche, in mancanza delle quali si vedono costretti a ricorrere a lavoratori frontalieri.

La formazione che qui viene contemplata è principalmente quella in azienda, l'imparare a FARE le cose sul campo, in concreto, quelle che servono, una fase successiva all'apprendimento a livello teorico ed al conseguimento dei diversi titoli di studio.

Il Progetto di Legge si può dividere sostanzialmente in tre aree tematiche: incentivi per l'assunzione di coloro che non percepiscono ammortizzatori sociali, incentivi per l'assunzione di coloro che percepiscono indennità di mobilità e disoccupazione, tutti, come si è già detto, esclusivamente a fronte di reali esigenze formative, infine, norme in materia di ammortizzatori sociali.

- La prima riguarda l'assunzione in **Apprendistato**, che può essere per il conseguimento di una vera e propria qualifica professionale, l'Apprendistato formativo e applicativo/pratico per i giovani che hanno appena acquisito il titolo di studio e sono all'inizio della loro carriera lavorativa, infine, apprendistato speciale di riconversione per reinserimento lavorativo e di riqualificazione, a favore delle categorie cosiddette più deboli quali i disoccupati di lungo periodo, i maggiori di 50 anni, le donne in reinserimento lavorativo dopo la maternità. Tali incentivi sono stati articolati diversamente a seconda delle condizioni soggettive che accomunano il maggior numero di lavoratori e delle tutele che si vogliono garantire.



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE

La tipologia di incentivo prevede una riduzione percentuale della retribuzione contrattuale riferita alle qualifiche e livelli previsti dalle declaratorie dei contratti collettivi di lavoro, in ragione del minor rendimento lavorativo dell'apprendista e dei costi aziendali per la sua formazione, unitamente a sgravi contributivi.

Infine, a tutela degli ultracinquantenni che si trovano nella condizione di riconvertire la loro professionalità, è stata inserita una tutela dei soggetti vicini alla pensione con l'obiettivo di riconoscergli, se più favorevole, la retribuzione percepita prima del cambio di attività.

- La seconda prevede incentivi per l'assunzione di lavoratori che sono stati licenziati e percepiscono ammortizzatori sociali, con particolare attenzione per le imprese che assumono lavoratori già formati ed esperti e li reinseriscono nella medesima posizione, al fine di garantire se non il maturato economico quanto meno il loro inquadramento professionale precedente. La tipologia di incentivo prevede che il lavoratore percepisca il 100% della retribuzione, con il pagamento di una percentuale, variabile a seconda della durata, in parte a carico della Cassa Ammortizzatori Sociali e in parte all'impresa. Ciò che va sottolineato è l'abbassamento della percentuale di intervento complessivo rispetto alla normativa vigente e l'introduzione di un tetto massimo di circa 1.500,00 euro per il primo anno e circa 750,00 euro per l'ultimo semestre entro il quale interviene la Cassa Ammortizzatori Sociali, limitando e finalizzando così i costi a carico della Cassa Ammortizzatori Sociali oggi altissimi.

Altra novità è l'inserimento di un nuovo articolo a tutela dei soggetti in inserimento terapeutico riabilitativo (ex recupero sociale), in cui si prevedono incentivi per le imprese che hanno condiviso questo percorso di riabilitazione e che intendono assumere questi lavoratori allo scadere del contratto terapeutico riabilitativo.

- La terza prevede un piccolo riordino delle norme su Indennità Economica Speciale, cosiddetta di mobilità, e Indennità di disoccupazione, raccogliendo all'interno di questa Legge tutte le modifiche precedentemente apportate agli articoli 20 e 21 della Legge n.73/2010 "Legge di riforma degli ammortizzatori sociali".

Infine, sono state leggermente modificate alcune percentuali dell'indennità economica speciale, garantendo comunque un adeguato sostegno al reddito, ed è stato previsto un nuovo sistema di erogazione dell'Indennità economica speciale, maggiormente finalizzata a coloro che ne hanno più



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE

necessità, attraverso il collegamento dell'erogazione di una percentuale dell'indennità all'introduzione di un sistema di accertamento dello stato economico delle famiglie.

Infine, è stato introdotto un articolo che disciplina la giusta causa di dimissioni del lavoratore a fronte del mancato pagamento di almeno tre mensilità consecutive, già prevista dal Decreto Legge n.156/2011 ma qui integrata da regole procedurali necessarie per l'attivazione più efficace dell'istituto.

Anche le tipologie contrattuali a contenuto formativo sono state tutte raccolte all'interno di questa Legge, secondo la medesima filosofia che caratterizza gli interventi del Governo in materia di lavoro: semplificazione normativa e raccolta tematica delle norme in un unico testo di legge.

Infine, voglio sottolineare come questo provvedimento, collocato nell'ambito degli interventi di riforma del mercato del lavoro, deve essere considerato uno dei primi provvedimenti necessari per rivedere tutta la materia degli "ammortizzatori sociali".

Vale la pena sottolineare e porre in evidenza come il confronto, anche in sede di Commissione Consiliare, si sia svolto in un clima estremamente collaborativo, che ha portato anche al recepimento di alcuni emendamenti dei partiti di opposizione.

E' necessario però rimarcare che una delle principali critiche che sono state mosse nei confronti di questo progetto di Legge, quella relativa all'introduzione di una sorta di salario di accesso per l'apprendistato si giustifica da un lato a fronte di una minore produttività e dei costi aziendali per sostenere la formazione in azienda, dall'altro anche a causa del fatto che scuole e università non sono ancora strutturate per un efficace e immediato inserimento nel mondo del lavoro degli studenti. Inoltre, tale misura era prevista anche in precedenti Leggi quali l'assunzione in formazione professionale e il Contratto in praticato a contenuto formativo e anche in diversi contratti collettivi di lavoro sono previste norme che riguardano l'addestramento e l'apprendistato.

Alla luce della difficile ripresa del mercato del lavoro, infatti, quale atto di responsabilità, tutte le parti politiche e sociali devono vedersi impegnate per addivenire entro il 2014 alla riforma di tutti gli ammortizzatori sociali (IES, CIG, Disoccupazione, Accordi di Solidarietà, Riqualficazione Professionale, Pensionamenti anticipati), che definisca sia per le imprese sia per i lavoratori, requisiti e nuove regole di



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE

accesso, procedure più snelle, maggior chiarezza e responsabilità delle parti in causa, migliore utilizzo delle risorse della cassa ammortizzatori sociali, strumenti di controllo più efficaci e puntuali, ecc.

Per tutti questi motivi Eccellenze e colleghi Consiglieri chiediamo l'approvazione del provvedimento legislativo **"Sistema di erogazione degli incentivi per l'occupazione e la formazione e tipologie contrattuali a contenuto formativo"**.

Consigliere

Stefano Macina